



**COMUNE DI APRILIA**

**AVVISO PUBBLICO PER PROCEDURA COMPARATIVA AI SENSI DELL'ART. 56 DEL D. LGS. N. 117/2017 RIVOLTA AD ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ODV) E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (APS) PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI CON CUI STIPULARE CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA (CAV) CON SEDE PRINCIPALE IN APRILIA.**

**VISTA** la legge dell' 8.11.2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e il successivo D.P.C.M. del 30/03/2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge n. 328/2000";

**VISTA** la L. R. del 10.08.2016 n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", in particolare:

- l'articolo 33, comma 2 lettera u bis) - come modificato con legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17- che stabilisce che la Regione "promuove iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, programma la rete degli interventi, realizza, finanzia e coordina i servizi preposti alla tutela e alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli, in concorso con lo Stato e i Comuni, in conformità alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4";
- l'art. 35 secondo il quale i Comuni sono titolari di tutte le funzioni amministrative concernenti l'organizzazione e la gestione degli interventi e dei servizi del sistema integrato;
- l'art. 43 per il quale la Regione e gli enti locali, nel rispetto del principio di sussidiarietà, riconoscono e agevolano il ruolo degli enti del terzo settore e promuovono la partecipazione attiva degli stessi nelle fasi di programmazione, progettazione e realizzazione concertata del sistema integrato;

**VISTO** il D.Lgs 117 del 03.07.2017 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" ed in particolare l'art. 56 il quale recita:

*1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato.*

*2. Le convenzioni di cui al comma 1 possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate.*

*3. L'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione e' fatta nel rispetto dei principi di imparzialità,*

*pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime. Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale devono essere in possesso dei requisiti di moralità professionale, e dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari.*

*3-bis. Le amministrazioni procedenti pubblicano sui propri siti informatici gli atti di indizione dei procedimenti di cui al presente articolo e i relativi provvedimenti finali. I medesimi atti devono altresì formare oggetto di pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al **decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33**".*

**VISTA** la deliberazione di giunta comunale n.150 del 07/09/2021 recante "Atto di indirizzo in merito all'organizzazione e gestione del centro antiviolenza donne al centro. Autorizzazione all'estensione dei servizi di ascolto presso sedi nei comuni di Cisterna di Latina e Cori".

**VISTA** la determinazione dirigenziale, reg. gen. n.1198 del 17/10/2023 con la quale si approvava il presente Avviso Pubblico;

#### **IL DIRIGENTE**

Rende noto che, al fine di valorizzare il rapporto con le ODV e le APS operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, si intende pubblicare il presente Avviso Pubblico per la gestione del Centro antiviolenza con sede in Aprilia (di seguito CAV).

Ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale del 18 ottobre 2016 n. 614 sono considerati CAV le strutture in cui sono accolte – a titolo gratuito – le donne di tutte le età ed i/le loro figli/figlie minorenni, che hanno subito violenza o che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza, indipendentemente dal luogo di residenza.

Il servizio è finanziato a valere dei fondi regionali di cui alle DGR n.836/2022 e n.444/2023.

La durata della convenzione è prevista per 24 mesi, rinnovabili di ulteriori 12 mesi in presenza delle adeguate risorse finanziarie.

#### **1. LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO**

Il luogo principale di esecuzione del servizio è il Comune di Aprilia, presso i locali individuati dall'amministrazione, nei quali dovrà essere attivato uno sportello di ascolto con apertura minima nei seguenti giorni ed orari:

- lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00;
- martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00;

In virtù della Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali del Distretto socio-sanitario LT/1, di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 267/2000, sottoscritta dai Sindaci dei Comuni di Aprilia, Cisterna di Latina, Cori e Rocca Massima in data 13.08.2019, ed in forza della Deliberazione della Giunta Comunale richiamata in premessa, il gestore del servizio dovrà garantire, altresì, l'apertura dello sportello nei Comuni di Cisterna di Latina e di Cori una volta a settimana (3 ore per ciascuno dei citati Comuni) in base all'orario concordato con i Responsabili del Servizio Sociale di ciascun Comune;

## **2. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE**

Organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza in possesso dei seguenti requisiti:

### **Requisiti di partecipazione**

I Soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare, a pena di esclusione dalla presente procedura, il possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione da almeno sei mesi nel "registro unico nazionale" a decorrere dalla operatività di tale nuovo registro; durante il periodo transitorio vige l'articolo 101 comma 3 del Codice del terzo settore, pertanto, valgono le iscrizioni negli attuali registri; nel periodo transitorio, considerata la proroga al 31 dicembre 2023 dell'obbligo di iscrizione, l'associazione dovrà obbligatoriamente essere senza scopo di lucro come risultante dallo Statuto;
- iscrizione all'Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate al contrasto alla violenza di genere e sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza di cui all'art.6 bis , legge regionale 19 marzo 2014 n. 4;
- possesso di requisiti di idoneità morale e professionale a stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione, ovvero la mancanza di motivi di esclusione di cui all' art. 94 del D.Lgs. 36/2023;
- aver effettuato verso i volontari impiegati nell'attività, la formazione obbligatoria di base relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L. 81/2008) o autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 di impegno a realizzare la suddetta formazione entro e non oltre sei mesi dalla stipula della convenzione;
- il poter dimostrare "adeguata attitudine" da valutarsi con riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come "concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione", capacità da valutarsi anche con riferimento all'esperienza, organizzazione, formazione e aggiornamento dei volontari (articolo 56 commi 1 e 3 del Codice);
- previsione nello Statuto dei temi del contrasto alla violenza di genere, della protezione e del sostegno e supporto delle donne vittime di violenza e dei loro figlie/i quali finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato dalla Convenzione di Istanbul e dimostrare una consolidata e comprovata esperienza, almeno quinquennale, nell'impegno contro la violenza alle donne;
- aver maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificatamente formato sulla lettura della violenza contro le donne in un'ottica di genere.

## **3. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO**

### **a) Requisiti strutturali**

- La struttura è messa a disposizione del Comune di Aprilia dove dovrà svolgersi l'attività del centro;
- Il Centro deve garantire un'apertura di almeno 5 giorni alla settimana, ivi compresi i giorni festivi;

- Nei Comuni di Cori e di Cisterna di Latina il centro dovrà essere aperto, presso i locali comunali, per 3 ore consecutive a settimana per ciascun Comune;
- Il Centro deve garantire un numero di telefono dedicato attivo 24h su 24, anche collegandosi al 1522;
- Il Centro deve aderire al numero telefonico nazionale di pubblica utilità 1522 e deve assicurare l'ingresso nella mappatura tenuta dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché l'iscrizione negli appositi registri previsti dalle norme regionali e/o accreditamento in relazione a quanto previsto dalla normativa regionale;
- Il Centro adotta la Carta dei servizi, garantendo l'accoglienza con giorni e orari di apertura al pubblico;
- Non è consentito l'accesso ai locali del Centro agli autori della violenza e dei maltrattamenti.

## **b) Requisiti organizzativi dei Centri antiviolenza**

### Personale

Il Centro deve avvalersi esclusivamente di personale femminile adeguatamente formato sul tema della violenza di genere.

Il Centro deve assicurare adeguate prestazioni di figure professionali specifiche, quali:

- assistenti sociali;
- psicologhe;
- educatrici professionali;
- mediatrici culturali e linguistiche, qualora necessarie;
- avvocate civiliste e penaliste con una formazione specifica sul tema della violenza di genere ed iscritte all'albo del gratuito patrocinio.

Deve essere indicata inoltre, una responsabile del Centro che dovrà garantire la presenza quotidiana.

Al personale del Centro è fatto esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare.

Deve essere garantita la formazione continua per le operatrici ivi operanti, secondo le indicazioni del Piano Nazionale Straordinario contro la violenza sessuale e di genere.

### Principali competenze del centro:

- elaborare, insieme alla donna, un progetto di uscita dalla violenza sulla base della valutazione dei bisogni della donna e dei/delle sui figli/figlie, costruendo un percorso di recupero e rafforzamento dell'autonomia;
- stabilire il grado di pericolosità del partner ed elaborare un piano per la sicurezza;
- rispettare la confidenzialità delle informazioni ricevute e rispettare il desiderio della donna di restare anonima;
- individuare le risorse e le reti di sostegno della donna (famiglia, amici, servizi della comunità, ecc.);
- rispettare l'autodeterminazione della donna accolta.

### Servizi minimi garantiti

Il Centro deve garantire i seguenti servizi minimi a titolo gratuito:

#### **a. Ascolto**

Colloqui telefonici e preliminari presso la sede per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili;

#### **b. Accoglienza**

Garantire protezione e accoglienza gratuita alle donne vittime di violenza a seguito di colloqui strutturati volti ad elaborare un percorso individuale di accompagnamento mediante un progetto personalizzato di uscita dalla violenza;

**c. Assistenza psicologica**

Supporto psicologico individuale o anche tramite gruppi di auto mutuo aiuto, anche utilizzando le strutture ospedaliere ed i servizi territoriali;

**d. Assistenza legale**

Colloqui di informazione e di orientamento, supporto di carattere legale sia in ambito civile che penale, e informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio, in tutte le fasi del processo penale e civile, di cui all'art. 2, comma 1, della legge n. 119 del 2013;

**e. Supporto ai/alle figli/figlie minori, vittime di violenza assistita;**

**f. Orientamento al lavoro** attraverso informazioni e contatti con i servizi sociali e con i centri per l'impiego per individuare un percorso di inclusione lavorativa verso l'autonomia economica;

**g. Orientamento all'autonomia abitativa** attraverso convenzioni e protocolli con Enti locali e altre Agenzie.

Percorso di uscita dalla violenza

Il percorso personalizzato di protezione e sostegno è costruito insieme alla donna e formulato nel rispetto delle sue decisioni e dei suoi tempi.

- Il Centro si avvale della rete dei competenti servizi pubblici con un approccio integrato atto a garantire il riconoscimento delle diverse dimensioni della violenza subita sotto il profilo relazionale, fisico, psicologico, sessuale, sociale, culturale ed economico.
- Il Centro si attiene alle indicazioni nazionali per la valutazione del rischio.
- Il Centro assicura collegamenti diretti con le Case rifugio e gli altri Centri antiviolenza esistenti sul territorio sovradistrettuale.
- Il Centro assicura il collegamento con le istituzioni presenti sul territorio (Servizi Sociali, Tribunali ecc. ASL, scuole, Centri per l'impiego).

Carta dei Servizi

I Centri antiviolenza dovranno dotarsi di una Carta dei Servizi che dovrà, almeno, contenere:

- la presentazione dell'organismo (storia e obiettivi) che gestisce le attività del Centro Antiviolenza;
- la specifica dell'Ente finanziatore e del bando per la gestione del Centro antiviolenza;
- l'indicazione della responsabile del Centro;
- l'ubicazione del centro e modalità di raggiungimento dello stesso;
- il collegamento con il 1522;
- le competenze tecniche e culturali delle operatrici impegnate nel Centro e i servizi offerti anche per i/le minori;
- le modalità dell'accoglienza;
- gli orari di apertura;
- il numero del servizio telefonico h24;
- il collegamento con la rete di emergenza offerta dal territorio;
- il collegamento con la Casa Rifugio o con le altre strutture di accoglienza;
- l'esplicito divieto, per le operatrici del Centro, di applicare le tecniche di mediazione familiare;
- previsione di Gruppi di auto mutuo aiuto fondati sul dialogo e il confronto tra le singole donne.

Le azioni del personale del Centro dovranno essere finalizzate a:

- elaborare un progetto di uscita dalla violenza sulla base della valutazione dei bisogni della donna e dei/delle sui figli/figlie, costruendo un percorso di recupero e rafforzamento dell'autonomia;
- stabilire il grado di pericolosità del partner ed elaborare un piano per la sicurezza;
- rispettare la confidenzialità delle informazioni ricevute e rispettare il desiderio della donna di restare anonima;
- individuare le risorse e le reti di sostegno della donna (famiglia, amici, servizi della comunità, ecc.);
- rispettare l'autodeterminazione della donna accolta.

**Le attività previste dal progetto di cui al presente avviso saranno svolte con l'apporto determinante e prevalente dei soci volontari, idonei a svolgere le attività richieste.**

#### **4. RISORSE DISPONIBILI**

Con il soggetto vincitore della presente procedura verrà, nei limiti dei finanziamenti che verranno concessi, stipulata convenzione di cui allo schema allegato per la durata di 12 mesi, con facoltà di rinnovo per uguale periodo, con la quale prevedere il rimborso delle spese sostenute per le attività svolte, su presentazione di apposita rendicontazione.

La convenzione non comporta erogazione di contributi ma unicamente rimborso nei termini di cui all'art. 17 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e del successivo art. 5, fino ad un importo massimo di 67.000,00 euro per ciascuna annualità.

#### **5. SPESE AMMESSE ALLA RENDICONTAZIONE**

Costituiscono spese ammissibili al finanziamento:

- spese di rimborso dei volontari per l'attività di volontariato prestata pari a quanto disposto dall'art. 17 del D.Lgs. 117/2017;
- eventuali acquisti per arredi e altre spese necessarie per la gestione, nonché spese per la pulizia della sede;
- eventuali costi del personale, esclusivamente per la figura della Responsabile del Centro, educatrice professionale e psicologa;

I **rimborsi per i volontari** dovranno essere certificati mediante timesheets giornalieri e ricevute di pagamento.

**Le spese del personale** assunto dovranno essere rendicontate mediante timesheets mensili, F24 e buste paga.

Ogni **acquisto** deve essere giustificato da apposita fattura con relativa quietanza di pagamento; la fattura dovrà contenere la descrizione "**acquisto per la gestione del Centro antiviolenza con sede principale ad Aprilia**".

Affinché i rimborsi siano validi è indispensabile che siano dettagliati in modo analitico date, luoghi e motivo degli stessi e che i dati trovino riscontro nelle attività eseguite e/o prestate.

Il rimborso spese non potrà in ogni caso superare la somma complessiva di euro 67.000,00 per ciascuna annualità.

L'erogazione di quanto dovuto sarà ripartito in tre tranches di pagamento per ciascuna annualità:

- 50% all'avvio del servizio;
- 40% dell'importo complessivo, decurtato dell'importo non rendicontato, dopo 6 mesi a seguito di rendicontazione delle spese sostenute nella 1^ tranche di pagamento;
- 10%, a chiusura del progetto, a seguito della rendicontazione totale delle spese sostenute accompagnata dai relativi giustificativi quietanzati.

**L'erogazione delle somme sarà comunque condizionata all'effettiva riscossione da parte del Comune di Aprilia dei fondi trasmessi dalla Regione Lazio.**

## **6. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

I soggetti interessati possono presentare domanda di partecipazione, secondo il modello **Allegato A), sottoscritta dal legale rappresentante** che precisi:

dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante secondo il modello allegato che attesti:

- la denominazione per esteso dell'Organizzazione/Associazione, sede legale, codice fiscale e/o partita IVA, data di costituzione, numero di volontari al 31.12.2022;
- la data di iscrizione al Registro unico nazionale terzo settore o registri (regionali) attualmente vigenti nella normativa di settore delle ODV e APS;
- che le attività previste dal progetto saranno svolte con l'apporto prevalente di soci volontari;
- che l'Organizzazione/Associazione dispone di statuto e struttura organizzativa compatibili con le attività previste nel presente Avviso;
- l'accettazione delle condizioni e modalità espresse nell'Avviso e la condivisione delle finalità;
- il possesso dei requisiti di moralità professionale (assenza di motivi di esclusione, per quanto compatibili, di cui all'art. 94 del D.Lgs 36/2023).

Alla domanda deve essere allegato:

- a) un progetto sintetico (max 10 facciate formato A4 carattere Arial 12 con numerazione successiva in ogni pagina) sottoscritto in ogni pagina per accettazione del legale rappresentante dell'Organizzazione/Associazione;
- b) Curriculum dell'Organizzazione/Associazione partecipante;
- c) l'elenco dei volontari dell'Organizzazione/Associazione impegnati nell'attività in oggetto con relativo curriculum vitae;
- d) il curriculum vitae dell'eventuale personale dipendente;
- e) lo statuto dell'Organizzazione/Associazione.

**Alla dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.**

La domanda dovrà essere presentata a partire dalla pubblicazione dell'Avviso all'Albo Pretorio dell'Ente e dovrà pervenire, *pena l'esclusione*, **non oltre le ore 12 del giorno 13 novembre 2023 mediante pec al presente indirizzo: [SERVIZISOCIALI@PEC.COMUNE.APRILIA.LT](mailto:SERVIZISOCIALI@PEC.COMUNE.APRILIA.LT).**

La domanda dovrà indicare in oggetto: **"AVVISO PUBBLICO PER PROCEDURA COMPARATIVA AI SENSI DELL'ART. 56 DEL D. LGS. N. 117/2017 RIVOLTA AD ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ODV) E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE**

**(APS)PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI CON CUI STIPULARE CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA (CAV) CON SEDE PRINCIPALE IN APRILIA".**

**7. CAUSE DI ESCLUSIONE**

Saranno escluse le domande presentate in riferimento alla presente procedura se:

- a) pervenute dopo il termine di scadenza stabilito nel presente avviso;
- b) incomplete nei dati di individuazione dell'Organizzazione/Associazione e del suo recapito, se non desumibile altrimenti dalla documentazione allegata;
- c) sottoscritte da persone diverse dal dichiarante e/o da persone non autorizzate.

La non conformità e/o incompletezza anche parziale della domanda di candidatura, costituiranno motivo di esclusione dalla procedura di selezione.

**8. VALUTAZIONE**

|          | <b>CRITERI</b>  | <b>PUNTEGGI MAX</b> |
|----------|---|---------------------|
| <b>A</b> | numero medio di volontari aderenti all'Associazione: <ul style="list-style-type: none"><li>• da 1 a 10, punti 3;</li><li>• da 11 a 30 punti 6;</li><li>• oltre 30 punti 10;</li></ul>   | 10                  |
| <b>B</b> | Capacità di radicamento nel territorio mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con altri enti e organizzazioni in ambito di interesse socio-assistenziale: 1 punto per ogni collaborazione documentata, con un massimo di 5 punti. | 5                   |
| <b>C</b> | Progetto operativo: Esplicitazione delle azioni del progetto da porre in essere rispetto ai destinatari degli interventi, secondo quanto previsto all'art. 2  | 35                  |
|          | Organizzazione del servizio e delle attività da realizzare: individuazione delle fasi, dei tempi di realizzazione (informazione, comunicazione, etc)  | 30                  |
|          | Anni di esperienza della Responsabile del Centro<br><i>Da 3 a 5= 3</i><br><i>Da 5 a 10= 5</i><br><i>Oltre 10 anni = 10</i>  | 10                  |
| <b>D</b> | Numero di volontari impegnati sul progetto<br><i>Da 3 a 5= 3</i><br><i>Da 5 a 10= 5</i>   | 10                  |

|  |                      |            |
|--|----------------------|------------|
|  | <i>Oltre 10 = 10</i> |            |
|  | <b>TOTALE</b>        | <b>100</b> |

## 9. VERIFICHE E CONTROLLI

Il Comune effettuerà le verifiche di cui all'art. 94 del D.Lgs 36/2023 nei confronti del soggetto primo classificato nella graduatoria ed assegnatario della gestione del progetto.

L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del concorrente e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000.

## 10. INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento: dott.ssa Claudia Santabarbara.

Per ogni utile informazione è possibile rivolgersi alla dott.ssa Claudia Santabarbara tel.

06.92018607 email: [claudia.santabarbara@comune.aprilia.it](mailto:claudia.santabarbara@comune.aprilia.it)

## 11. TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati forniti saranno trattati, raccolti e conservati presso il Comune di Aprilia, esclusivamente per finalità inerenti alla procedura in oggetto, l'aggiudicazione e la gestione del contratto, e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. n. 196/2003, per le disposizioni non incompatibili con il citato Regolamento UE.

**Il presente avviso viene pubblicato integralmente all'albo pretorio on-line e sul sito web istituzionale del Comune, nella sezione Amministrazione Trasparente.**

La Dirigente  
dott.ssa Teresa Marino